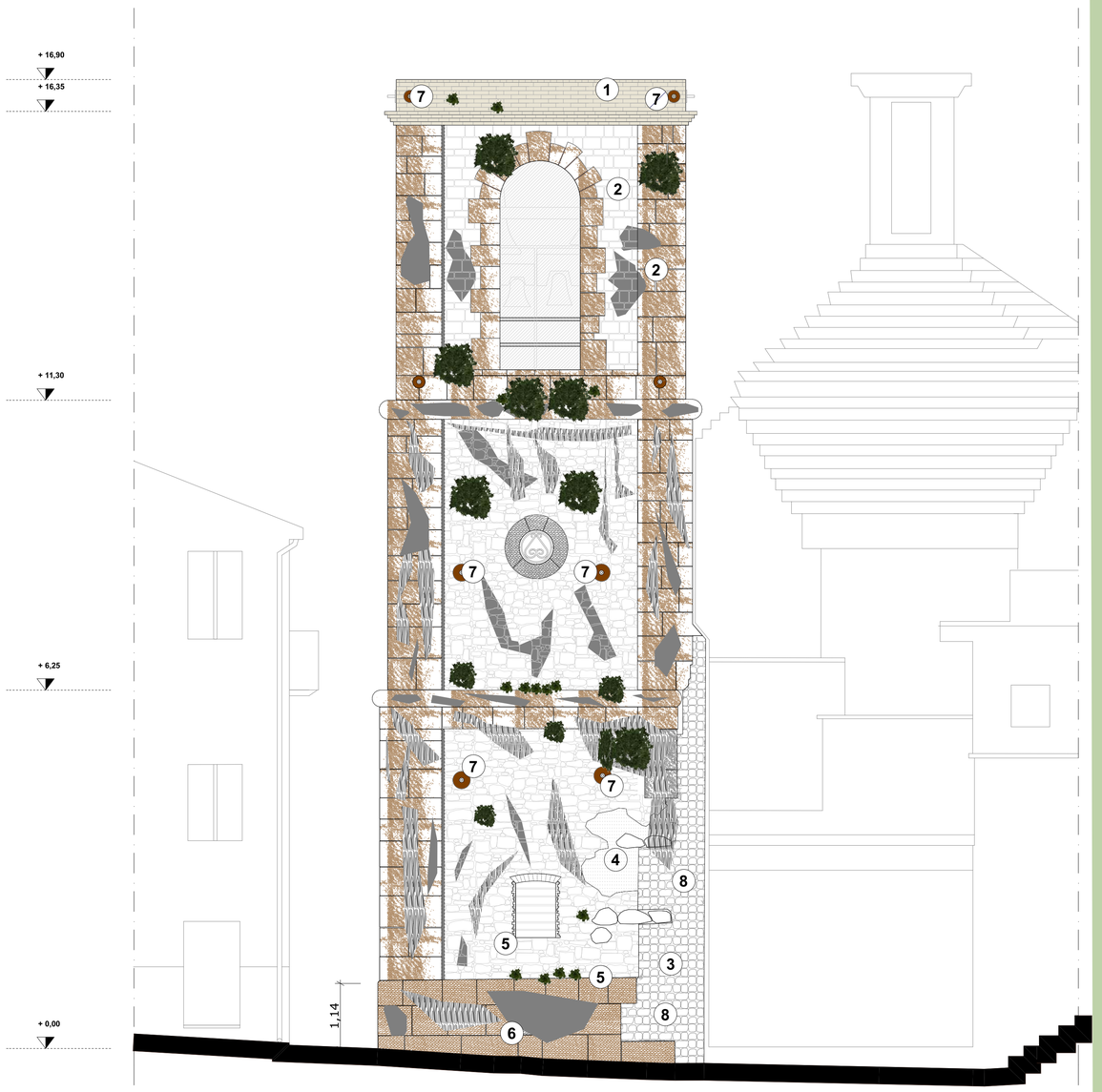
PROSPETTO PRINCIPALE



1	Copertura rifatta in mattoni in seguito al sisma del 1980 (elemento incongruo)
2	Alterazione della malta tra gli interstizi dei conci lapidei
	Attecchimento di erbe e graminacee
3	Superfetazione ed integrazioni incongrue
4	Zone di muratura con rappezzi di intonaco
	Croste nere e fenomeni di carbonatazione
	Dilavamento e fenomeni di ruscellamaneto
5	Presenza di tubazioni e canaline
6	Sconnessione dei conci di paramento murario alla base
7	Teste delle catene in pessimo stato di conservazione
8	Parti mancanti

0 1 2 3 4 5

ANALISI E DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEGRADO PRESENTI SULLE FACCIATE DEL MANUFATTO

L'esposizione agli agenti atmosferici ed all'alternarsi dei cicli stagionali hanno lasciato su tutte le facciate le inevitabili conseguenze, a partire dai segni evidenti di ruscellamento dell'acqua. Si riscontra la presenza di depositi coerenti che alterano il naturale colore degli elementi lapidei. Fenomeni di disgregazione e distacco di elementi lapidei di varie dimensioni caratterizzano alcune zone. Andranno indagate in corso d'opera le condizioni degli elementi lapidei soggetti a maggior usura.

Analogo discorso vale per le fessurazioni e lacune di varia entità presenti nelle murature in pietra, nei punti di attacco alla vecchia struttura sono stati ricostruiti cantonali con pezzature di pietrame di diversa fattura. Così come risultano mancanti pezzi di rivestimento basamentale. Sul Prospetto posteriore al piano terra sono presenti canaline e tubazioni. La malta in zone diffuse si presenta pulverulenta con disgregazioni naturali . Presenti efflorescenze dovute alla penetrazione delle acque ed a piano terra presenza di umidità di risalita.

I presidi di contenimento (CATENE) risultano abbondantemente degradati e andrebbero sostituiti, una volta verificate le condizioni dell'intera struttura. La copertura è stata rifatta con cordolature in mattoni a seguito del sisma dell'80, oltre a costituire un elemento incongruo da verificare in uno ai solai interpiano realizzati in ferro e tavelloni. Assente un sistema di collegamento per l'accesso e l'ispezione al livello delle campane. Lo stesso sistema della incastellatura presenta criticità e vetusta' legate al tempo, ed incide significativamente sull'ultimo livello creando criticità all'intero sistema strutturale dovuta soprattutto agli effetti di risonanza sulla struttura con le campane lanciate a distesa. Le condizioni complessive dell'intera struttura destano preoccupazioni legate alla composizione della muratura a sacco ed alle condizioni delle malte.

MINISTERO DELLA CULTURA

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

ARCIDIOCESI DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI CONZA - NUSCO - BISACCIA

Arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi Conza - Nusco - Bisaccia

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENTE 3 - CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, INVESTIMENTO 2.4: "SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FEC E SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D'ARTE (RECOVERY ART)" - LINEA D'AZIONE N. 1 SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, TORRI E CAMPANILI

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA

Campanile Chiesa di S. Lorenzo
Caposele - (AV)
CUP: F36J22000060006

Progetto ESECUTIVO
(*D. Lgs 36/2023 - allegato I.7*)

TECNICO INCARICATO PROGETTO ARCHITETTONICO E STRUTTURALE
Marino Nardiello architetto

STRUTTURE
ing. Luca De Simone

Firmato digitalmente da: NARDIELLO MARINO
Data: 03/02/2025 20:18:58

rilievi e restituzione grafica piXplan - www.pixplan.it

STATO DI FATTO : RILIEVI PLANO - ALTIMETRICI - ANALISI DEL DEGRADO

R.U.P. GEOM. LUIGI D'ANGELIS

ALL. C.4

a termine di legge questo elaborato non può essere riprodotto o comunicato a terzi senza autorizzazione